

**PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA
AGGIORNAMENTO 2024-2026
COMUNE DI PASIAN DI PRATO**

[Sommar](#)

INTRODUZIONE E PREMESSE	2
LE RELAZIONI TRA IL PIANO TRIENNALE E GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE.....	4
LE PRIORITÀ DA AFFRONTARE NEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO	8
PRIORITÀ 1 – Sistemi di identificazione SPID/CIE,. Le piattaforme di abilitanti App IO.	8
PRIORITÀ 2 Il sito istituzionale e le piattaforme di fruizione dei servizi on line	13
PRIORITÀ 3 – Dematerializzazione del flusso documentale	16
PRIORITÀ 4: L'erogazione dei servizi attraverso servizi cloud. L'adozione di politiche e di comportamenti che garantiscano la piena sicurezza informatica;.....	19
PRIORITÀ 5: Le azioni per implementare la connettività dell'Amministrazione e dei cittadini; 20	
PRIORITÀ 6 – Lo sviluppo delle competenze digitali per i dipendenti e per i cittadini.....	21

INTRODUZIONE E PREMESSE

Premesso che:

- nel mese di gennaio 2023 è stato approvato e pubblicato l'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica 2023-2025 di cui all'articolo 14 bis del Decreto Legislativo 82/2005 (d'ora in avanti CAD);

Visto il P.N.R.R. (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), e in particolare la “Missione 1”: Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo e l'obiettivo M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione e i bandi di finanziamento degli obiettivi di transizione al digitale;

Visto:

- l'articolo 18 bis del D.L. 82/2005, introdotto dal D.L. n. 77/2021 (convertito in Legge 108/2021) denominato “Violazione degli obblighi di transizione al digitale”;

Tutto ciò premesso, sarà compito dell'Amministrazione valutare e provvedere all'integrazione del DUP, con il presente Piano per l'informatica per il triennio 2023-2025 che, nei suoi obiettivi, seguirà le indicazioni e la metodologia dell'aggiornamento del Piano Triennale 2022/2024, nonché le indicazioni strategiche indicate dal P.N.R.R. attraverso l'obiettivo M1C1 e i relativi bandi pubblicati attraverso la piattaforma PA digitale 2026 <https://padigitale2026.gov.it/> .

Prendendo atto che le principali fonti normative di riferimento sono elencate nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'informatica 2023-2025, si farà prevalentemente riferimento:

al Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n.82/2005 e successive modifiche e integrazioni): si segnalano in particolare gli artt. 3 e 3 bis (diritto all'uso delle tecnologie/Identità digitale e Domicilio digitale), l'art. 5 (effettuazione di pagamenti con modalità informatiche), gli artt. 5-bis, 6, 6-bis, 6 ter, 6 quater (domicilio digitale del cittadino/comunicazioni tra imprese e Pubbliche Amministrazioni/INI PEC), art. 8 (alfabetizzazione informatica dei cittadini) art. 12 (utilizzo di strumenti informatici nell'attività lavorativa/lavoro agile) art. 13 (formazione informatica dei dipendenti pubblici) art. 17 (nomina del Responsabile per la transizione al digitale e ricorso al Difensore civico digitale), il Capo III «Formazione, conservazione e accessibilità dei documenti e fascicoli informatici» oltre che le citate Linee Guida, art. 41 (diritto per il cittadino di partecipare al procedimento che lo riguardi utilizzando strumenti digitali), art. 50 (Disponibilità dei dati delle Pubbliche Amministrazioni) art. 53 (siti internet delle Pubbliche Amministrazioni) oltreché le Linee guida AGID “sull'accessibilità degli strumenti informatici (Determinazione AGID 437/2019), art. 62 (ANPR) art. 64 (Accesso ai servizi in rete utilizzando SPID/CIE/CNS), art. 64 bis (accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione/IO Italia) art. 66 (Carta di Identità Elettronica);
alle Linee Guida pubblicate dall'AGID nel luglio 2022 di “Design dei siti Internet i servizi digitali della PA”, nonché il documento Design dei siti web dei Comuni italiani;
al Regolamento EU 1724/2018 “Single Digital Gateway”;
al Regolamento EU 910/2014 eIDAS;

Si ricorda che, ai fini dell'acquisto delle soluzioni informatiche il Comune di Passignano di Prato rispetta quanto previsto dagli artt. 68 e 69 del CAD, nonché quanto previsto dalle circolari AGID n. 2 e n. 3 del 9/4/2018 (Cloud Market Place);

Si ricorda infine, come l'AGID in data 18 giugno 2019 abbia pubblicato la Circolare n. 01 del 14 giugno 2019 “Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali”. Tali prescrizioni sono state inoltre confermate agli artt. 33 septies novellato del DL 179/2012 (Consolidamento e razionalizzazione dei siti e delle infrastrutture digitali del Paese) e art. 31 DL 76/2020 in materia di sicurezza informatica. Tali disposizioni vietano alle Pubbliche

Amministrazioni di “effettuare spese o investimenti in materia di Data Center ma, previa comunicazione ad AGID, possono procedere all’acquisizione di beni e servizi ICT per i propri Data Center esclusivamente al fine di:

- evitare problemi di interruzione di pubblico servizio (inclusi gli interventi necessari a garantire la sicurezza dei dati e dei sistemi, in applicazione delle regole ABSC;
- anticipare processi di dismissione dei propri Data Center per migrare al Cloud della PA.

Si precisa che il data Center del Comune di Pesian di Prato è stato dismesso e sostituito da soluzione di server in cloud in base alla convenzione SIAL in essere con al Regione FVG.

LE RELAZIONI TRA IL PIANO TRIENNALE E GLI ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE.

Il Comune ha intrapreso da tempo un processo di digitalizzazione (d'ora in avanti **Transizione al digitale**) rispettando la normativa di cui al Codice dell'Amministrazione Digitale (di seguito CAD) D. Lgs 82/2005 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune pertanto dovrà adeguare le proprie attività di transizione al digitale e di riorganizzazione e innovare le previsioni programmatiche alle indicazioni strategiche del P.N.R.R. (in particolare l'Obiettivo M1C1), alle evoluzioni normative dettate dal CAD attraverso l'applicazione dell'art. 71e dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2023-2025.

Nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni normative che disciplinano la predisposizione del PIAO 2023-2025, gli obiettivi trasversali di transizione al digitale dell'Ente, vengono presentati nella sezione "2.2 Performance". Il presente documento perciò inquadra (rispettando le indicazioni e la logica dell'aggiornamento al PTI 2023-2025) le seguenti ulteriori azioni (priorità e gradualità) finalizzate alla progressiva **"transizione al digitale" dell'Ente:**

- **Priorità 1:** *Sistemi di identificazione SPID/CIE, Le piattaforme abilitanti- App IO.*
- **Priorità 2:** L'adeguamento del sito istituzionale e delle piattaforme di erogazione dei servizi on line ai cittadini;
- **Priorità 3:** L'applicazione delle Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico;
- **Priorità 4:** L'erogazione dei servizi attraverso servizi cloud. L'adozione di politiche e di comportamenti che garantiscano la piena sicurezza informatica;
- **Priorità 5:** Le azioni per implementare la connettività dell'Amministrazione e dei cittadini;
- **Priorità 6:** Lo sviluppo delle competenze digitali per i dipendenti e per i cittadini.

Si prende inoltre atto:

- delle disposizioni di cui al comma 1 quater dell'art. 64 bis del D. Lgs. 82/2005 e successive novellazioni: «I soggetti di cui all'articolo 2 comma 2 lettera a) rendono fruibili **tutti i loro servizi anche in modalità digitale**, al fine di attuare il presente articolo avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il **28 febbraio 2021**» e, al comma 1 quinquies, «La violazione dell'art. 64, comma 3 bis (utilizzo esclusivo di **SPID/CIE/CNS** come strumenti di identificazione) e delle disposizioni di cui al presente articolo, costituisce mancato raggiungimento di uno specifico risultato e di un rilevante obiettivo da parte dei dirigenti responsabili delle strutture competenti e comporta la riduzione, non inferiore al 30 per cento della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance individuale dei dirigenti competenti, oltre al divieto di attribuire premi o incentivi nell'ambito delle medesime strutture.»
- di quanto previsto dal già citato art. 18 bis del D. Lgs. "Violazione degli obblighi di transizione al digitale".

Si attesta che, nella definizione degli indicatori di risultato ci si atterrà, per quanto possibile, a quanto previsto dal:

- indicatori di cui all'aggiornamento del Piano Triennale per l'informatica 2022/2024 <https://www.agid.gov.it/it/agenzia/piano-triennale>

- tempistica e indicatori di cui ai diversi bandi PNRR (PA digitale 2026) e alle “Linee guida per i soggetti attuatori individuati tramite avvisi pubblici a Lump Sum “ ottobre 2022

Si prende inoltre atto che il D.L. 80/2021 all'articolo 6 lettera e) afferma che il “Piano Integrato di attività e organizzazione” definisce “l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati.”

Conseguentemente, il Piano Triennale per l'informatica del Comune indicherà, nel suo dispiegarsi, le procedure che, ogni anno l'Amministrazione intenderà semplificare e reingegnerizzare attraverso l'utilizzo delle piattaforme informatiche. **Per l'anno 2023/2025 ciò si intreccerà anche con le attività necessarie a realizzare quanto previsto dalle Linee guida di AGID sulla formazione, gestione e conservazione del documento informatico e il raggiungimento degli obiettivi indicati dai bandi PNRR in materia di transizione al digitale nei Comuni.**

I processi di transizione al digitale, così come descritti nel presente documento, devono essere, in modo trasversale ai diversi settori/servizi dell'Ente, inseriti e resi coerenti con gli strumenti più tradizionali di programmazione del Comune i quali saranno, a loro volta, ricondotti al Piano integrato di attività e organizzazione e alle sue tempistiche.

Va infine ricordato come nella G.U. n. 16 gennaio 2018 n. 12 sia stato pubblicato il Decreto del 18 dicembre 2017 «Disciplina delle procedure per la notificazione dei verbali di accertamento delle violazioni del codice della strada, tramite posta elettronica certificata». A tal proposito in data 20/2/2018 il Ministero dell'Interno ha emanato propria circolare applicativa alla quale egualmente il corpo di Polizia Locale si dovrà adeguare.

Tutte le Aree e i Servizi del Comune sono responsabili e coinvolti trasversalmente nel processo di digitalizzazione e dematerializzazione dell'Ente.

A tale proposito si ricorda che nell'aggiornamento al Piano Triennale per Informatica 2023-2025 si afferma che il successo dell'attività di transizione al digitale passa per ” ... **la necessità di un'adeguata semplificazione dei procedimenti e un approccio sistematico alla gestione dei processi interni, sotto il coordinamento del Responsabile per la transizione al digitale, dotato di un ufficio opportunamente strutturato e con il fondamentale coinvolgimento delle altre strutture responsabili dell'organizzazione e del controllo strategico.**”

Tutto ciò premesso, attraverso il presente atto, il Comune di Pesian di Prato propone il presente aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica che si affianca agli altri documenti di natura programmatica dell'ente ed in particolare al DUP.

Con successivi atti si provvederà a dare concreta applicazione agli obiettivi contenuti nel presente Piano Triennale anche attraverso il “Piano Integrato di attività e di organizzazione” (di seguito PIAO).

Si dà atto che queste attività, così come previsto dall'art. 17 del D.Lgs 82/2005 saranno coordinate dal Responsabile per la Transizione al Digitale individuato nella figura del Geom. Giulio Meroni. Si dà peraltro atto che dal 1° luglio 2024 il citato Geom. Giulio Meroni sarà posto in quiescenza e pertanto si dovrà provvedere all'individuazione di un nuovo RTD:

Le indicazioni programmatiche dell'aggiornamento al Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022/2024 emanate dall'AGID

Le attività descritte dal presente Piano sono concepite nel rispetto dei principi delineati dal P.N.R.R. e dall'aggiornamento al Piano Triennale 2023-2025, ovvero:

- digital & mobile first;
- digital identity only;
- cloud first;
- servizi inclusive e accessibili;
- dati pubblici un bene comune;
- interoperabile by design;
- sicurezza e privacy by design;
- user centric, data driven e agile;
- once only;
- transfrontaliero by design;
- codice aperto.

Funzionalmente si è provveduto a riorganizzare in 4 macro aree di intervento le prescrizioni dell'aggiornamento al Piano Triennale 2023-2025 che “più puntualmente” interessano l'attività degli Enti Locali.

I tempi di attuazione degli interventi di seguito delineati, secondo diverse gradualità e urgenze e nel rispetto della legge, e dei “milestone” dei bandi PNRR, saranno traggurati al 2023/2025.

MACRO-AMBITI DI INTERVENTO	POTENZIALI BENEFICI
Piattaforme abilitanti: <ul style="list-style-type: none">• ANPR• PAGOPA• SPID/CIE• App IO• Piattaforma Nazionale Dati• Piattaforma Nazionale Notifiche	Miglior servizio ai cittadini Generazione di “valore pubblico” (PIAO) Fruizione del risorse PNRR
<ul style="list-style-type: none">• migrazione in Cloud dei gestionali e delle basi dati;• l'erogazione dei servizi attraverso servizi cloud;	Maggiore sicurezza informatica Maggiori costi nella prima fase di migrazione
<ul style="list-style-type: none">• gestione del back office documentale in modalità digitale;• piena applicazione delle linee guida AGID;	Miglior utilizzo dell'attività del personale Migliore accessibilità Maggiore trasparenza Maggiore efficienza gestionale (PIAO)
<ul style="list-style-type: none">• migliore fruizione dei siti web e dei portali in piena sicurezza, completa accessibilità dei contenuti e dei servizi;	Migliore servizio ai cittadini Generazione di “valore pubblico” (PIAO) Fruizione del risorse PNRR

LA SPESA PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE NEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Il Comune ha partecipato ai Bandi PNRR come indicato nella tabella seguente:

Titolo - Classe	Descrizione	Provenienza Fondi	Importo
Misura 1.2	Abilitazione al Cloud per la PA locali	PNRR	€ 102.000,00
Misura 1.4.1	Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	PNRR	€ 155.234,00
Misura 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	PNRR	€ 32.589,00

Nel bilancio sono altresì presenti le ulteriori risorse destinate alla digitalizzazione e ai sistemi informatici elencate nei capitoli sotto riportati:

211	0	SPESE PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI UFFICI - CANONI E ASSISTENZA SERVIZI GENERALI	62.500,00
211	5	ADEGUAMENTO INFRASTRUTTURA INFORMATIVA DELL'ENTE IN CLOUD	3.500,00
211	10	SPESE PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI UFFICI - POLIZIA MUNICIPALE	1.000,00
211	15	SPESE PER LA GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI UFFICI - SERVIZI TECNICI	1.000,00
211	20	SPESE INFORMATIZZAZIONE UFFICI (ACQUISTO BENI)	500
211	30	SPESE PER LA GESTIONE CONTABILE DELLE RISORSE UMANE	15.000,00

Per i capitoli destinati ai software e:

2986	0	SPESE PER IL RINNOVO DELLE ATTREZZATURE INFORMATICHE DEGLI UFFICI ENTRATA CAP. 923	10.000,00
------	---	--	-----------

Per le spese per hardware.

LE PRIORITÀ DA AFFRONTARE NEL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Molte azioni pianificate nell'ambito di ciascuna priorità non sono solamente necessarie, ma soggette a obbligo pena sanzione da parte delle Autorità Competenti. Ai sensi dell'art. 18 bis del Codice Amministrazione Digitale "Sanzioni per mancata transizione al digitale" sono sanzionabili i soggetti inadempienti verso l'applicazione delle Linee Guida AGID, del CAD – Codice Amministrazione Digitale.

PRIORITÀ 1 – Sistemi di identificazione SPID/CIE,. Le piattaforme di abilitanti App IO.

LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INERENTI LO SVILUPPO DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI ON LINE DA PARTE DEI CITTADINI TRAMITE L'IDENTIFICAZIONE CON SPID/CIE. IL COMPLETAMENTO DI PAGOPA. L'IMPLEMENTAZIONE DELLA APP IO. LE PIATTAFORME ABILITANTI.

Ricordiamo come l'art. 64 bis del CAD (novellato dal DL 76/2020) al comma 1 quater preveda che tutte le PA (i Comuni) "rendono fruibili **tutti i loro servizi anche in modalità digitale**, al fine di attuare il presente articolo avviano i relativi progetti di trasformazione digitale entro il **28 febbraio 2021**".

Azioni e tempi adottati dal Comune al fine di rispondere a quanto previsto dalla Legge e dall'aggiornamento al Piano Triennale 2022/2024.

L'attuazione del piano triennale 2022-24 ha dovuto essere rivisto a seguito della pubblicazione degli avvisi PNRR avvenuta nell'estate del 2022.

Il comune ha ampiamente partecipato alle candidature dei bandi ed ha contrattualizzato la misura 1.4.1.

Il comune inoltre è stato coinvolto nella Convenzione DTD – Regione FVG che pone a carico della stessa regione la fornitura di identificazione tramite SPID-CIE-Eidas, l'implementazione della APPIo e l'avvio dell'adesione e utilizzo della piattaforma PagoPA.

Alla data attuale Pago PA è la modalità standard di pagamento per la fruizione di servizi Comunali.

Quanto sopra consente di definire la base di partenza per realizzare quanto previsto all'articolo 64 bis del CAD e all'aggiornamento Linee Guida AGID Piano Triennale 2022/2024. Queste informazioni sono inoltre indispensabili per una corretta partecipazione ai Bandi PNRR.

Ulteriori elementi conoscitivi

- Sul sito istituzionale del Comune è presente un link al portale regionale SUAP SUE e il portale SUAP-SUE è stato integrato con successo con il protocollo del Comune.
- Viene favorito l'utilizzo di ANPR da parte dei cittadini. Attualmente, viene comunicato che, previa identificazione con SPID/CIE, sono disponibili al cittadino sul portale ANPR <https://www.anpr.interno.it/servizi-al-cittadino/> il servizio di autocertificazione dei dati anagrafici, la "richiesta di rettifica", la disponibilità di certificati anagrafici, il cambio di residenza.

- Ai sensi del D.L. 76/2020 sono state eliminate le credenziali “proprietarie”, con utilizzo esclusivo di SPID/CIE (disposizione in vigore dal 30 settembre 2021).

DESCRIZIONE DELLE AZIONI FINALIZZATE ALL'UTILIZZO DI SPID CIE E ALL'IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI IN MODALITÀ DIGITALE

In primis vanno definiti i soggetti ai quali vengono resi fruibili tali servizi:

- servizi alle imprese e ai liberi professionisti iscritti agli albi;
- servizi ai cittadini attivabili su istanza del cittadino;
- servizi ai cittadini legati all'accesso ai fascicoli che li riguardano;
- servizi connessi ai sistemi di pagamento (PagoPA);
- servizi connessi all'app IO

Incrementare i servizi on-line attivabili su istanza del cittadino attraverso identificazione con SPID/CIE

- sulla base della “base line” del bando 1.4.1 “Cittadino informato- cittadino attivo” di cui sopra sono stati individuati, sulla base dei censimenti dei procedimenti che generano il maggior numero di istanze quattro servizi che concorreranno alla asseverazione da parte di PA Digital 2026 da rendere disponibili nel corso del 2023/2024 on line attraverso identificazione con SPID/CIE. Il capitolato di fornitura del sito prevede però anche la messa on line di ulteriori 20 servizi prima del collaudo della prestazione prevista per la primavera 2024;
- partecipazione e attuazione dei Bandi PNRR. In tal senso sono stati conseguiti i finanziamenti relativi ai bandi 1.4.1 – 1.4.5 e 1.2;
- è stato accertato che la piattaforma di erogazione dei servizi e il software di protocollo relativamente alle istanze inviate dai cittadini sono interoperabili. Questo consentirà di mantenere la prestazione della piattaforma conforme al principio “once only”;
- si sta proponendo istanza a valere sulla Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 “Rete dei servizi di facilitazione digitale” al fine di avviare una attività di facilitazione tramite sportelli e conferenze rivolta ai cittadini per implementare l'utilizzo dei servizi on line e per formare le fasce più deboli sull'uso del digitale;. Tale attività formativa andrà considerata come parte integrante della parte del presente Piano e va integrata con altra attività dedicata all'acquisizione da parte di tutti i dipendenti comunali di adeguate competenze digitali.

Responsabilità: RTD, i Responsabili di Area

Tempi: da raccordare con l'attuazione dei bandi PNRR

Risultati attesi:

- implementare i servizi on line offerti ai cittadini identificandosi con SPID/CIE;
- favorire e incentivare l'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi on-line;

Azioni puntuali:

Implementare l'utilizzo di ANPR da parte dei cittadini

- Avviare una campagna di informazione e/o formazione sull'utilizzo della piattaforma ANPR

Responsabilità: RTD, Responsabile Area Istruzione Cultura Demografico, Resp. Servizio Demografico

Tempi: entro il 30 giugno 2024.

Risultati attesi:

- favorire l'utilizzo della piattaforma ANPR evitando l'accesso fisico allo Sportello anagrafico;
- avviare una campagna di informazione e/o formazione sull'utilizzo della piattaforma ANPR.

Fornire servizi ai cittadini inerenti all'accesso ai fascicoli che li riguardano
[rispetto della normativa in materia/favorire nuovi diritti per i cittadini e della Legge 241]

L'art. 41 comma 2 del CAD prevede che il cittadino possa "esercitare in via telematica i diritti di cui all'articolo 10 della Legge 7/8/1990 n. 241/1990".

Inoltre, l'art. 43 al comma 1 bis prevede che se un documento informatico è conservato da una P.A., cessa l'obbligo di conservazione da parte del cittadino e che "Le pubbliche amministrazioni rendono disponibili ai cittadini ed imprese i predetti documenti attraverso servizi on line accessibili previa identificazione con l'identità digitale (SPID/CIE).

Ciò implica che ogni fascicolo, generato da una istanza presentata da un cittadino, sia accessibile dall'interessato in modalità digitale e che tutta la documentazione in formato digitale sia sempre disponibile per il cittadino accedendo da ambiente WEB. Tale diritto per il cittadino è ribadito all'art. 3 del CAD (diritto alla partecipazione al procedimento). L'aggiornamento al Piano Triennale per l'informatica ricorda più volte alle PA l'obbligo di rispettare il principio once only. Di conseguenza l'Amministrazione dovrà operare affinché i fascicoli e le banche dati (ambiente gestionale) siano accessibili ai cittadini attraverso il sito istituzionale (ambiente web), utilizzando come modalità di identificazione per accedere SPID/CIE.

IL comune nel corso del 2023 ha già avviato un piano di formazione sulla fascicolazione digitale ed ha già avviato una prima fase su questo adempimento.

Una prima verifica ha però accertato la necessità di revisione del piano di fascicolazione che è stato recentemente approvato dalla giunta.

Si sta quindi procedendo a riavviare la fascicolazione dei procedimenti a maggior rilevanza esterna sulla base di questo nuovo piano.

Nel corso della formazione si è preso atto che il software di gestione del flusso documentale, ai fini dell'accesso per il cittadino, consente di generare un fascicolo digitale rispondente a quanto previsto all'art. 41 comma 2 quater del CAD.

Si procederà quindi:

- a verificare che i diversi Settori dell'amministrazione, a partire da quelli la cui mission sono servizi o attività rivolte alle persone fisiche, stiano procedendo in modo sistematico a fascicolare digitalmente così come previsto all'art. 41 del CAD (Procedimento e fascicolo informatico) e dalle linee guida dell'AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici (v. lo specifico obiettivo già enunciato in altra sezione del Piano);
- verificare le modalità con le quali sul nuovo sito istituzionale dell'Ente sia predisposta un'area (fascicolo del cittadino) fondata sull'interoperabilità tra l'ambiente web (cittadino che si identifica con SPID/CIE) e l'ambiente e le banche dati dei gestionali in linea con quanto previsto dai Bandi PNRR.

Responsabilità: RTD, i Responsabili di Area

Tempi: Dicembre 2024. Disporre di un verbale di verifica della consistenza della Fascicolazione in corso. Per quanto riguarda la realizzazione dell'area "fascicolo del cittadino" rispettare i tempi del bando PNRR 1.4.1

Risultati attesi: il cittadino potrà usufruire dei diritti alla partecipazione al procedimento che lo riguarda e all'accesso agli atti e generalizzato, e ai dati che lo

riguardano, in modalità digitale, così come previsto, oltre che dal CAD, anche dal Dlgs 33/2013.

Garantire l'accessibilità ai dati e alle informazioni al cittadino interessato anche per rispettare il principio *once only* (ad es. le ricevute dei pagamenti effettuati tramite la piattaforma PagoPA) Obiettivo in linea con quanto previsto dal Bando PNRR 1.4.1

L'Amministrazione, nella sua attività ordinaria rivolta ai cittadini, acquisisce documenti, raccoglie ed elabora dati e informazioni che devono essere sempre accessibili al cittadino interessato anche per rispettare il principio *once only*.

L'azione si articolerà tenendo presente:

- interlocuzione con le ditte fornitrici dei software di gestione documentale e dei siti internet;
- rispettare quanto previsto dalle Linee Guida AGID sui siti internet e sull'erogazione dei servizi on line (luglio 2022). Rispetto di quanto previsto dal Bando PNRR "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" 1.4.1

Responsabilità: RTD, i Responsabili di Area

Tempi: *Verifica attuazione al 30/6/2024*

Risultati attesi:

- si deve operare affinché il software gestionale - ad es. del settore dei tributi, ma chiaramente anche di altri settori - consenta l'accesso ai cittadini alla propria posizione tributaria (modello: cassetto fiscale – Agenzia delle Entrate o INPS).
- I cittadini possono accedere, utilizzando il portale dell'Ente e identificandosi con SPID/CIE, ai fascicoli dei procedimenti che li riguardano;
- I cittadini hanno sempre disponibili le ricevute dei pagamenti fatti in favore dell'Amministrazione utilizzando la piattaforma PagoPA e possono accedere ad informazioni che li riguardano;
- I cittadini hanno sempre a disposizione i numeri di protocollo delle istanze da loro presentate.

Implementare il sistema di pagamento PagoPA

Il sistema PAGO PA è stato realizzato in attuazione dell'[art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale](#) e del [D.L. 179/2012](#), come convertito in legge.

Con Determina n. 209/2018 pubblicata in GU n. 152 del 3 luglio 2018 sono state emanate da AGID le "Linee guida per l'effettuazione dei pagamenti a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici".

L'art. 5 del CAD detta le modalità attraverso le quali i cittadini fruiscono di sistemi di pagamento utilizzando strumenti informatici e le P.A. rendono possibile l'esercizio di tale diritto anche migliorando la loro efficienza interna. La piattaforma delle PA di gestione dei pagamenti informatici è PagoPA. Il termine ultimo di adeguamento per le P.A. e i P.S.P (Prestatori dei servizi di pagamento) era stato fissato il 28 febbraio 2021 (v. art. 65 del DL 217/2017 novellato dal DL 76/2020).

Nel rispetto della norma e di quanto previsto dai target dell'aggiornamento del Piano Triennale 2022/2024, anche utilizzando i finanziamenti messi a disposizione dal bando PNRR 1.4.3

si opererà per:

- Mantenere sul sito dell'Ente l'hub del servizio PagoPA;
- incrementare la maggior parte delle transazioni attraverso il nodo di pagamento PagoPA (fatta eccezione per i pagamenti F24);

- verificare che tutti i servizi di pagamento (v. punto precedente) siano stati trasferiti sulla piattaforma PagoPA (compresi i pagamenti volontari) rispettando la tassonomia AGID;
- garantire da parte dell'Ente l'emissione degli avvisi di pagamento PagoPA come condizione per la riconciliazione contabile;
- garantire le necessarie interlocuzioni con i P.S.P. e i partner tecnologici perché venga garantita la riconciliazione contabile di tutti i flussi economici a favore dell'Ente;
- rivedere la modulistica ed il sito istituzionale dell'Ente per eliminare ogni riferimento agli IBAN;
- spingere i servizi comunali a dotarsi di POS collegati al sistema PagoPA;

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Finanziari, Responsabili delle Aree con servizi a pagamento

Tempi: entro il 2023/2024

Risultati attesi: l'Ente avrà portato la gran maggioranza dei flussi di pagamento sulla piattaforma PagoPA e avrà ottenuto la riconciliazione contabile.

Servizi disponibili mediante App IO

In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 3 bis comma 1, 7, 41 comma 1 e 2, 64 bis, tutti i servizi resi disponibili al cittadino attraverso le piattaforme digitali dovranno altresì essere resi disponibili anche attraverso la app IO (<https://io.italia.it/>).

Le azioni rispetto a questo obiettivo sono fortemente limitate dalla politica regionale di settore che ha portato le competenze relative nell'ambito di un accordo con il Dipartimento Transizione Digitale in base al quale le attività d:

- onboarding sulla piattaforma;
- individuazione dei servizi da rendere disponibili sulla app IO;
- accordo con il partner tecnologico per poter rendere fruibili i propri servizi online con IO Italia;

sono stati coordinate e poste in essere direttamente dalla Regione tramite l'in-house Insiel SPA

Le attività che il Comune può porre in atto riguarderanno quindi principalmente la possibilità di interoperabilità fra gli applicativi di back office del Comune e la piattaforma AppIO.

Responsabilità: RTD, Responsabili delle Aree relative a servizi erogati

Tempi: entro il 2023/2024

Risultati attesi: piena fruizione di alcuni servizi anche attraverso l'utilizzo della App IO.

ALTRE PIATTAFORME ABILITANTI

Sta proseguendo l'attività di adesione e la messa in funzione di importanti piattaforme abilitanti.

Fra quelle più importanti si ricordano:

- l'indice nazione dai domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro imprese (INAD);

- la Piattaforme notifiche digitali (PND) (ora SEND)
- il Sistema Gestione Deleghe (SGD);
- la Piattaforma digitale per l'erogazione di benefici economici concessi dalle Amministrazioni pubbliche (IDPay).

Tutte le Piattaforme elencate interessano, seppure in modo diverso, i diversi settori del Comune.

La piattaforma INAD è già attiva dal 6 luglio 2023. Da quella data il RTD ha chiesto a tutti i servizi comunali che le notifiche di atti siano precedute da verifiche della presenza dei destinatari nella piattaforma ad evitare la nullità delle notifiche.

La piattaforma PND (ora SEND) ha subito dei ritardi nella fase di avvio e risulta effettivamente disponibile solo dal mese di Luglio scorso. Il Comune ha affidato nell'ambito di quanto previsto dal bando 1.4.5. le attività necessarie all'implementazione sulla piattaforma delle attività connesse con i Tributi e con le Contravvenzioni legate al Codice della strada,

Il RTD monitorerà costantemente lo stato di avanzamento delle altre piattaforme per intraprendere tutte le attività conseguenti di concerto con i responsabili dei diversi settori. In particolare il RTD curerà le attività previste dal Bando PNRR 1.4.5 Piattaforma Notifiche Digitali.

PRIORITÀ 2 Il sito istituzionale e le piattaforme di fruizione dei servizi on line

LA PIENA APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA AGID DI DESIGN PER I SITI INTERNET E I SERVIZI DIGITALI DELLA PA E DI QUANTO PREVISTO DAL REGOLAMENTO EU 1724/2018 (SINGLE DIGITAL GATEWAY)

ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE

Lo stato dell'arte è così sintetizzabile:

- il sito web nella sua attuale versione è stato pubblicato nel mese di Febbraio 2021.
- la realizzazione e la gestione del sito istituzionale è parzialmente conforme a quanto previsto dalle Linee guida predisposte dall'AGID luglio 2022;
- rispetto alle norme in materia di accessibilità (v. D.L. 10 agosto 2018 n.106) e le già citate linee di cui alla determinazione dell'AGID n. 437/2019 il sito del Comune nell'attuale versione, rispetta molto parzialmente quanto previsto dalla normativa succitata;
- il Comune ha pubblicato sul sito istituzionale entro il 23 settembre 2023 la dichiarazione di accessibilità così come previsto dalle Linee guida dell'AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici;

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE DAL COMUNE DI PASIAN DI PRATO

Adeguare il sito web e i suoi contenuti a quanto previsto dalle citate linee guida dell'AGID e alle prescrizioni in materia di accessibilità grazie alle risorse messe a disposizione dal Bando PNRR 1.4.1

E' calendarizzata per la fine d'anno la messa in linea del nuovo sito grazie ai finanziamenti dell' avviso PNRR 1.4.1 in conseguenza l'azione si articolerà come segue:

- si effettua il test di usabilità del sito utilizzando la piattaforma WAI <https://webanalytics.italia.it/>;
- si effettua il test di accessibilità secondo le modalità ed utilizzando le piattaforme di cui alle “Linee guida AGID sull’accessibilità degli strumenti informatici” e la piattaforma MAUVE++ <https://mauve.isti.cnr.it/>;
- si analizzano gli esiti dei risultati e si programmano tutte le iniziative necessarie a migliorare l’usabilità e l’accessibilità del sito da parte dei cittadini;
- si utilizza l’App messa a disposizione dal Ministero per l’Innovazione <https://docs.italia.it/italia/designers-italia/app-valutazione-modelli-docs/it/versione-attuale/index.html>
- si comunica ad AGID, tramite apposito *form online*, l’esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale;
- si comunica ad AGID entro marzo 2024 gli obiettivi di accessibilità del proprio sito. Gli obiettivi andranno evidenziati negli strumenti di programmazione dell’Ente (PIAO, generazione di valore pubblico e performance);
- si pubblica entro il 23 settembre 2024, tramite l’applicazione form.agid.gov.it una dichiarazione di accessibilità per il sito web ed eventuali app;
- si organizzano corsi di formazione su aspetti tecnici e/o normativi;
- si diffonde ai colleghi delle varie aree le informazioni e indicazioni operative funzionali all’applicazione dei criteri di usabilità e di accessibilità;

Responsabilità: RTD, Responsabile Area Affari Generali, i Responsabili di Area

Tempi: *Si rispettano i tempi per svolgere le attività di cui al Bando PNRR 1.4.1. esperienza del cittadino*

Risultati attesi: Miglioramento ed implementazione della fruizione dei servizi on line offerti ai cittadini garantendone la piena accessibilità

Formazione tecnica e/o normativa dei referenti interni all’organizzazione

Aumentare il livello di sicurezza informatica del portale istituzionale del Comune

- Il Comune intende verificare la piena rispondenza dei propri sistemi di sicurezza a quanto previsto dal Piano triennale AGID. In tal senso, verranno prese come guida le azioni suggerite da AGID:
 - Svolgimento a cadenza annuale di penetration test sui sistemi informatici comunali tramite convenzione SIAL;
 - le PA devono consultare la piattaforma INFOSEC aggiornata per rilevare le vulnerabilità (CVE) dei propri asset;
 - le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità;
- le PA in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del proprio https e la versione del CMS messa a disposizione da AGID
- - In merito ad Albo Pretorio, SIT e a tutti i servizi che il comune espone, l’articolazione delle azioni previste dal Comune è la seguente:
 - richiesta ai propri fornitori la certificazione dei livelli di sicurezza secondo i parametri indicati da AGID;
 - indirizzamento del portale come <https://>;
 - acquisizione delle dichiarazioni di sicurezza da parte dei fornitori sul CMS.

Responsabilità: RTD, Responsabile Servizi Informativi

Tempi: **da subito** *entro dicembre 2023 la verifica della piena rispondenza dei sistemi;*

Risultati attesi: il Comune intende verificare la piena rispondenza dei propri sistemi a quanto previsto dalle Linee Guida AGID Piano Triennale per l'Informatica, e svolgere i necessari adeguamenti.

PRIORITÀ 3 – Dematerializzazione del flusso documentale

LE NUOVE PRESCRIZIONI IN MATERIA DI DEMATERIALIZZAZIONE DEL FLUSSO DOCUMENTALE (ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL BACK OFFICE DIGITALE)
--

PREMESSE

Sono state pubblicate dall'AGID in data 11 settembre 2020 le "Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici".

Successivamente, nel maggio del 2021, AGID ha provveduto ad un ulteriore aggiornamento.

Le linee guida hanno richiesto la piena applicabilità dal 01 gennaio 2023

Le Linee Guida, che si completano con sei allegati tecnici, sono state emanate dopo avere seguito la procedura conforme alle indicazioni dell'art. 71 "Regole tecniche" del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD). Esse hanno il duplice scopo di:

- aggiornare le regole tecniche in vigore sulla formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, già precedentemente regolate dai DPCM del 2013 e 2014;
- fornire una cornice unica di regolamentazione per le regole tecniche e le circolari in materia, in coerenza con le discipline dei Beni culturali.

Tutta l'Amministrazione deve organizzarsi per aderire ad un processo interamente digitale del ciclo documentale (gestione totalmente digitale del back office) secondo quanto previsto dal CAD e dalle Linee Guida.

Queste attività andranno coordinate d'intesa, dal Responsabile della Gestione documentale (e della conservazione) e dal Responsabile per la transizione al digitale, oltre che dal DPO.

Il processo descritto dalle Linee Guida è idealmente diviso in cinque fasi:

- 1) formazione dei documenti (e dei documenti amministrativi) in formato digitale;
- 2) protocollo;
- 3) gestione e fascicolazione digitale;
- 4) trasmissione dei documenti digitali;
- 5) conservazione digitale.

ANALISI DELLO STATO DELL'ARTE DELL'ENTE

Lo stato dell' arte è il seguente:

- il software che governa l'intero flusso documentale è fornito dalla Ditta Halley;
- il processo di gestione e fascicolazione SUAP e SUE è fornito da Regione fvg;
- il sistema di conservazione è affidato alla Ditta Halley;
- l'Amministrazione ha nominato il Responsabile della gestione documentale e della conservazione nella figura del Responsabile del servizio Demografico e del Segretario Comunale;
- l'Amministrazione ha aggiornato, conformemente alle Linee Guida, con deliberazione della Giunta Comunale di Dicembre 2022 il Manuale di Gestione Documentale e il Manuale di conservazione per ottemperare alle indicazioni delle Linee Guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005, all'art. 71, entrate in vigore con il 1° gennaio 2022;
- Il RTD ha avviato e concluso un ciclo di formazione teorico-pratica sui flussi documentali e sulla fascicolazione digitale stimolando il Responsabile della gestione documentale e della conservazione a rivedere i piani di fascicolazione;

- È stata avviata la fascicolazione degli atti e sono state svolte attività di verifica e rettifica delle procedure.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE

Verificare la corretta attuazione del Manuale di Gestione Documentale e il Manuale di conservazione di tutto il personale sia per quanto attiene la piena applicazione del Manuale con particolare riguardo ai procedimenti interessanti cittadini e imprese, Si prevedrà una formazione specifica anche tramite Syllabus sull'utilizzo dei metadati, il rispetto dei dati sensibili, la certificazione dei processi di scansione, l'utilizzo della firma elettronica, etc.

Tale attività formativa andrà considerata come parte integrante della parte del Piano e del PIAO 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale, dedicata all'acquisizione da parte di tutti i dipendenti di competenze digitali, avvalendosi anche del supporto da parte di professionalità esterne oltre che da corsi di formazione interni.

Responsabilità: Responsabile Gestione Documentale, RTD, i Responsabili di Area

Tempi: entro il 2024

Risultati attesi: tutto il personale è formato, anche praticamente, al rispetto di quanto previsto dalle linee guida e dal nuovo Manuale. Maggiore efficienza del personale-

Il processo di formazione del documento informatico deve essere finalizzato anche ad **evidenziare le carenze dell'Amministrazione nel processo di dematerializzazione** e a programmare le azioni necessarie per sopperire alle diverse carenze soprattutto per quanto attiene la fascicolazione digitale. Procedere alla conseguente reingegnerizzazione dei procedimenti come previsto dal PIAO.

Individuazione di almeno 2 procedimenti per ogni Area. Analisi, passo per passo, per verificare le eventuali carenze rispetto a quanto previsto dalle linee guida e dalla normativa (modalità di protocollazione, fascicolazione digitale, firme digitali ecc.).

Realizzazione di “modelli virtuosi” che verranno utilizzati, successivamente, come base per dare piena applicazione al Manuale di Gestione documentale e alle Linee guida AGID.

Responsabilità: Responsabile Gestione Documentale, RTD, i Responsabili di Area

Tempi: entro dicembre 2023

Risultati attesi: L'Amministrazione, adottando un modello condiviso, individua e risolve le proprie carenze in materia di dematerializzazione. Inoltre, ci si prefigge l'obiettivo di abbattere drasticamente l'utilizzo dei supporti cartacei (riduzione dell'utilizzo delle “copie di cortesia”).

Punto centrale dell'adozione di un modello di corretta gestione documentale è rappresentato dal rispetto delle caratteristiche dell'input digitale e la successiva fascicolazione digitale.

Intervenire sulle cause che impediscono la fascicolazione digitale

- Cause legate alla mancata formazione del personale da parte del fornitore sull'utilizzo dei software o limiti del software.
- Cause legate ad una non corretta procedura nello smistamento dei documenti in “entrata” (dal protocollo ai diversi servizi).
- Cause legate ad una non corretta conoscenza dell'utilizzo del Titolare di classificazione o a un Titolare limitato al solo “Titolo e classe”.
- Cause legate ad un non corretto processo di gestione dell'input documentale.
- Carenze nel processo di scansione.

Responsabilità: Responsabile Gestione Documentale, RTD, i Responsabili di Area, Referente del Protocollo

Tempi: costante monitoraggio, affinché alcuni processi vengano fascicolati digitalmente entro il 31/12/2023 e tutta l'Amministrazione fascicoli digitalmente entro il 2025

Risultati attesi: si procede gradualmente a fascicolare tutti i diversi procedimenti sia a rilevanza interna che esterna nel rispetto dei metadati di legge. Si procede ad un processo di scansione (nei tempi e modalità specificati nella micro-azione di seguito descritta) aderente a quanto previsto dalle linee guida eliminando nel tempo i supporti cartacei. Pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 2 del CAD.

Micro-azione connessa:

Il processo di "scansione" dovrà essere adeguato a quanto previsto all'allegato 3 delle Linee Guida "Certificazione di processo" e al pieno rispetto di quanto previsto dall'articolo 22, comma 2 del CAD.

Responsabilità: RTD, Responsabile del Protocollo e Responsabile Gestione Documentale

Tempi:

Entro i tempi di avvio della Piattaforma Nazionale Notifiche:

- avvio della procedura di certificazione delle copie digitali di originali analogici, dopo il processo di scansione, che andranno certificate da un pubblico ufficiale (opzione: atto di delega ai protocollatori) come "copie digitali di originali analogici";
- interlocuzione con la Sovrintendenza per far cessare l'obbligo di conservazione dell'originale cartaceo;
- ai documenti protocollati in entrata e in uscita andranno accoppiati un titolo e una classe (previo adeguamento, se del caso, della piattaforma da parte del fornitore).

Entro il 2023:

- a tutti i diversi procedimenti protocollati il Responsabile del settore attribuirà una sotto classe (livello 3) e procederà all'apertura del fascicolo sulla base di quanto previsto dal Titolario di classificazione adottato dall'Amministrazione;
- fin dalla fase di protocollazione, a tutti i documenti e alle aggregazioni documentali andranno associati i metadati corretti di cui all'allegato 5 delle Linee Guida.

Applicare quanto previsto dalle linee guida AGID e dal CAD all'intero ciclo documentale che interessa le imprese e gli iscritti ad INI PEC, IPA, INAD

L'azione si esplica anche

- eliminando totalmente le notifiche e le comunicazioni ad iscritti ad INI-PEC, IPA, INAD in formato cartaceo e R.R.;
- accettando esclusivamente le istanze (e relativi allegati) in formato digitale per soggetti e imprese iscritti a INI-PEC, IPA, INAD;
- notificando ai soggetti di cui sopra utilizzando esclusivamente la PEC (successivamente PNN);
- diminuendo i costi postali di notifica.

Micro-azioni connesse:

- utilizzo della banca dati INI PEC (e INAD non appena attiva rispettando quanto previsto nell'aggiornamento delle Linee Guida AGID Piano Triennale 2022/2024) integrandola con i software gestionali;
- esclusiva generazione di documenti amministrativi originali digitali;

- adesione, non appena sarà disponibile, alla Piattaforma Nazionale per le Notifiche Digitali seguendo i tempi e le previsioni di cui all'aggiornamento delle Linee Guida AGID Piano Triennale 2022/2024;
- attività formative rivolte al personale.

Responsabilità: RTD, Referente Protocollo, Responsabili delle Aree interessate (in particolare, Polizia Locale, Pianificazione del Territorio, Resp. Servizio Tributi, Referente Protocollo).

Tempi: *connesso alla piena attivazione della piattaforma Nazionale per le Notifiche Digitali, ad INAD e all'adeguamento delle PA all'utilizzo della stessa*

Risultati attesi: rispettare quanto previsto dal CAD e dalle Linee guida per arrivare ad una completa digitalizzazione delle attività di notifica, oltreché a generare una attività di back-office totalmente digitalizzata.

Rendere disponibile l'**accesso al fascicolo per il cittadino** (diritto alla partecipazione al procedimento) così come previsto dall'art. 41 comma 2 quater del CAD e dalla Legge 241/1990 per i servizi che verranno resi online. Ciò è vieppiù necessario per consentire all'Amministrazione di adeguarsi a quanto previsto dalle linee guida in materia di siti e servizi digitali e a quanto previsto dal PNRR (v. bando 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici).

Azioni da compiersi:

- sollecitare (se del caso) l'attivazione di interlocuzioni tra fornitore del software di gestione documentale e fornitore del sito per garantire la piena interoperabilità tra i due ambienti;
- l'adeguamento dei software e le erogazioni di API;
- l'implementazione del processo di fascicolazione.

Responsabilità: RTD e Responsabile della Gestione Documentale.

Tempi: *entro il 2024, conformemente ai tempi di adeguamento dei software in termini di interoperabilità in particolare tra piattaforme di attori distinti*

Risultati attesi: pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il cittadino gode del pieno accesso ai fascicoli che lo riguardano, relativamente ai servizi disponibili online.

PRIORITÀ 4: L'erogazione dei servizi attraverso servizi cloud. L'adozione di politiche e di comportamenti che garantiscano la piena sicurezza informatica;

PREMESSE

Tale sezione del Piano Triennale per l'informatica del Comune di Passignano di Prato risponde alla necessità di trasferire in cloud la maggior parte delle attività informatiche dell'ente.

In tal senso il Comune oltre ad aver dismesso il proprio CED trasferendo in cloud tramite la convenzione SIAL i propri server di dominio, ha partecipato al bando 1.2 relativo al trasferimento in cloud dei servizi comunali.

Il trasferimento in cloud dei servizi comunali porterà al vantaggio di gestire le attività da remoto con diversi devices in condizioni di sicurezza informatica sia per ciò che concerne i pericoli dall'esterno sia per quanto riguarda la sicurezza sul mantenimento dei dati.

La gestione in cloud consentirà inoltre di poter gestire il back office con logiche di portale che consentiranno l'interazione di tutti gli stakeholders del processo con un'unica piattaforma che raccoglie e coordina tutti gli input.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE

Per quanto esposto sopra si prevede di porre in essere le seguenti azioni:

- a) contrattualizzazione e messa in linea degli 11 servizi previsti dal bando 1.2.;
- b) formazione ai dipendenti e agli stakeholders sul funzionamento delle piattaforme coinvolte;
- c) informazione ai cittadini sulla presenza dei portali cloud per la gestione di servizi pubblici con particolare attenzione alle utilità rivolte a loro;

Contrattualizzazione e messa in linea degli 11 servizi previsti dal bando 1.2

E' previsto l' avvio dal mese di Novembre nel rispetto dei termini del bando 1.2.

Si prevede di contrattualizzare tutti i servizi entro i primi mesi del 2024.

Formazione ai dipendenti e agli stakeholders sul funzionamento delle piattaforme coinvolte;

Seguirà la fase di contrattualizzazione nella primavera 2024. e servirà alla piena messa a regime dei portali con la migrazione dei dati già presenti e l'aggiornamento delle informazioni necessarie al funzionamento.

informazione ai cittadini sulla presenza dei portali cloud per la gestione di servizi pubblici con particolare attenzione alle utilità rivolte a loro

Ultima fase del processo prevista per l' autunno 2024 darà luogo a interventi di informazione attraverso incontri pubblici, comunicati stampa e la diffusione di materiale informativo;

Responsabilità: RTD, i Responsabili delle Aree Ufficio Cultura

Tempi: *entro il 31 dicembre 2024 e negli anni a seguire*

Risultati attesi: **Aumento della efficienza del servizio, eliminazione dei contatti con gli stake holders dei processi, maggiore sicurezza dei dati, miglioramento del rapporto con l'utenza.**

PRIORITÀ 5: Le azioni per implementare la connettività dell'Amministrazione e dei cittadini

STATO DELL' ARTE

Il Comune di Passignano di Prato si è dotato con gli anni di una rete dati di livello comunale su portante ottico collegata a tutti gli edifici comunali e scolastici.

La stessa rete fruisce della connettività della RUPAR e di una connettività di back up fornita da Vodafone in applicazione della convenzione CONSIP SPC2.

Resta da realizzare solo un collegamento radio di disaster recovery che chiuda l' anello della connettività della rete comunale;

Per ciò che concerne la connettività dei cittadini il Comune di Passignano di Prato è servito nella quasi totalità da reti su portante ottico.

Con lo sviluppo delle offerte dei gestori di rete mobile inoltre sta scemando la necessità di fornire connettività per i cittadini in spazi pubblici in quanto il territorio comunale è ben coperto dalla rete mobile di molti gestori che offrono connettività con standard 4g o 5g di qualità ben superiore a quella offerta dalle reti wifi civiche.

Residuano solamente alcune valutazioni sulla possibilità di fornitura di collegamenti wifi per chi debba operare con pc portatili in aree studio come la biblioteca civica.

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE

Per quanto esposto non sono previste azioni di particolare rilievo oltre alla necessità di reperire i fondi necessari a realizzare il collegamento radio di disaster recovery sopra citato.

PRIORITÀ 6 – Lo sviluppo delle competenze digitali per i dipendenti e per i cittadini.

L'ACQUISIZIONE E LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI PER I DIPENDENTI E PER I CITTADINI.

RISPETTARE QUANTO PREVISTO DAL PIAO (Sezione 2.1 Valore Pubblico – Sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale)

PREMESSE

Tale sezione del Piano Triennale per l'informatica del Comune di Pesian di Prato risponde a quanto indicato dall'aggiornamento alle Linee Guida AGID Piano Triennale 2022/2024 (Capitolo 7 – Leve per l'innovazione)

Si sottolineano alcune indicazioni di massima rivolte sia ai dipendenti che ai cittadini:

Possibilità di esercitare i diritti di cittadinanza e la partecipazione consapevole al dialogo democratico;

Potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi on line);

Diffusione delle competenze digitali nella PA attraverso la realizzazione e l'adozione di uno strumento per la rilevazione dei fabbisogni di formazione in ambito digitale e la promozione di interventi formativi mirati a cura del Dipartimento della Funzione Pubblica (Syllabus)."

L'indirizzo web dove poter prendere visione del Syllabus delle competenze digitali per la PA <https://www.competenzedigitali.gov.it/syllabus-delle-competenze/che-cose.html>

Inoltre, si rispetta quanto previsto all'art. 6 comma 2 lettera b) del DLgs 80/2021 laddove si prescrive il "raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale" dei pubblici dipendenti.

Nella realizzazione del P.I.A.O. nella Sezione 2.1. Valore Pubblico e 3.3 Piano Triennale dei fabbisogni del personale si evidenzieranno sia gli obiettivi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali da parte dei cittadini che quelle finalizzate al personale,

DESCRIZIONE DELLE AZIONI PIANIFICATE

Si porrà particolare attenzione ad azioni:

- d) rivolte ad aumentare le competenze digitali dei dipendenti
- e) rivolte ad aumentare le competenze digitali dei cittadini anche al fine di favorire un maggiore utilizzo dei servizi on line

Aumentare le competenze digitali dei dipendenti

Nella predisposizione del Piano per i Bisogni Formativi si dedicherà una specifica sezione alla formazione destinata ad implementare le competenze digitali.

Verranno definiti gli argomenti verso i quali destinare il processo formativo, tra i quali si evidenziano:

- protocollazione (rivolta a tutti i dipendenti);
- processo di gestione documentale informatica suddivisa in specifici argomenti e aree (prioritariamente, protocollo/scansione certificata/fascicolazione/conservazione);
- assistenza ai cittadini nella fruizione dei servizi digitali dell'Ente e di ANPR;
- assistenza ai cittadini nell'acquisizione delle identità digitali e nell'utilizzo di PagoPA;

- la gestione della sicurezza informatica – corso a tutti i dipendenti; Funzionalmente a ciò verranno mappate le competenze digitali per il personale (Syllabus) e si individueranno i soggetti in grado di supportare l'Amministrazione nel processo di acquisizione di competenze digitali (FORMEZ, ANCI, professionisti esterni).

Responsabilità: RTD, Responsabile del personale, i Responsabili delle Aree

Tempi: *entro il 31 dicembre 2023 e negli anni a seguire*

Risultati attesi: incrementare il livello delle competenze digitali da parte dei dipendenti, consentendo di rispettare il raggiungimento degli specifici obiettivi già delineati più sopra, come ad es. la dematerializzazione del flusso documentale o il miglioramento di offerta dei servizi digitali.

Aumentare le competenze digitali dei cittadini

Si metteranno in atto

- campagne di comunicazione rivolte ai cittadini (individuazione dei canali di diffusione on e off line) finalizzate a far conoscere i diversi servizi on line offerti dall'Amministrazione e da ANPR;
- iniziative di formazione rivolti ai cittadini ("palestre digitali") per coadiuvarli nell'utilizzo dei diversi servizi on line, con il coinvolgimento di altri enti quali ad es. INPS, Agenzia delle Entrate, servizi sanitari, scuole.

Responsabilità: RTD, Servizio Attenzione al Cittadino, altri Uffici coinvolti dalla tematica

Tempi: *entro il 31 dicembre 2023 e negli anni a seguire*

Risultati attesi: incrementare il livello delle competenze digitali da parte dei cittadini e la consapevolezza sull'utilizzo dei servizi on line.